

PROGETTO
di restauro dell'organo "Lingiardi" (1883)
conservato nell'Oratorio di N.S. del Gonfalone in Voltaggio

BENEFICIARIO

Relazione circa la proprietà (*max 3000 caratteri*)

L'organo in oggetto, costruito nel 1883 dai Fratelli Lingiardi di Pavia (con n. d'opera 196), è ubicato in cantoria, sopra l'ingresso principale dell'Oratorio, di proprietà della Confraternita di Nostra Signora del Gonfalone; ivi fu installato nel mese di settembre di quell'anno 1883. La costruzione dell'edificio che lo ospita iniziò nel 1631; dal 1676 è sede di questa Confraternita, che è la più antica delle tre tuttora attive Confraternite di Voltaggio (paese compreso nella Arcidiocesi di Genova, pur essendo in provincia di Alessandria): già menzionata in un atto notarile del 1569, il 6 agosto del 1609 essa fu aggregata all'Arciconfraternita della Beata Vergine del Gonfalone in Roma, com'è confermato dal documento più importante ancora conservato, col suo prezioso sigillo, nell'Oratorio: la bolla emessa nel 1640 dal cardinale Francesco Barberini, nipote dell'allora papa Urbano VIII, che la riconosce "canonicamente eretta", e dunque persona giuridica dotata di propri statuti e patrimonio. Nell'Oratorio sono pure conservate pregevoli opere d'arte: menzioniamo soltanto statue e crocifissi lignei (dai primi del '500 all'800), argenteria e reliquiari (tra cui un medaglione ovale con un frammento del velo della Vergine e i resti di San Clemente martire donati da papa Clemente X nel 1673), tele di scuola ligure e locale dal '600 all'800... Attualmente la Confraternita, che conta circa duecento iscritti, è retta secondo lo statuto generale delle Confraternite della Arcidiocesi di Genova, approvato nel 2005, e svolge propriamente attività di culto, in particolare la commemorazione dei defunti e della natività della Madonna; in queste occasioni, vi si celebrano funzioni religiose e *missæ cum organo*. Inoltre, i confratelli garantiscono l'apertura al pubblico nei pomeriggi festivi per tutta la stagione estiva, o altrimenti su prenotazione.

SITUAZIONE

Datazione

1883

Autore o ambito culturale

Organo a canne costruito dai fratelli Lingiardi di Pavia

Cenni storici (*max 5000 caratteri*)

Come si evince dal cartiglio originale posto nel frontalino sopra la tastiera, lo strumento è opera dei Fratelli Lingiardi di Pavia e venne costruito nel 1883, con numero d'opera 196, appositamente per l'Oratorio ove è tuttora ubicato, e già in origine posto nella attuale collocazione. Si presenta praticamente inalterato nella sua fisionomia originale in quanto fonicamente, strutturalmente ed esteticamente ha mantenuto le caratteristiche volute dal costruttore. L'unica differenza rispetto al progetto originale è l'asportazione del registro "Campanelli alla tastiera", che come d'uso era posto sopra il vano tastiera. La relativa manetta è staccata e non è stata utilizzata per altre funzioni. Lo strumento è utilizzabile, sebbene evidenti problemi di accordatura, divenuta imprecisa, nonché dell'elettroventilatore rumoroso, ne penalizzano l'utilizzo anche soltanto per l'accompagnamento liturgico.

Relazione tecnica dello strumento (max 5000 caratteri)

Lo strumento è posto in tribuna, sopra il portale di ingresso, e racchiuso in cassa lignea ancorata alla parete di controfacciata.

La facciata ha 27 canne in stagno disposte in unica campata a tre cuspidi, che rispondono ai registri Principale 16' soprani, e con la canna maggiore posta centralmente, che risponde al fa₁ del Principale di 8' piedi.

Hanno profilo piatto, labbro superiore segnato a mitria e bocche allineate.

Disposizione canne da sinistra:

22 - 19 - 16 - **25** - 8 - 12 - 15 - **30** - **33** - **32** - **29** - **26** - 10 - 6 - 11 - 18 - **27** - 21 - **34** - **31** - **28** - 13 - 9 - 14 - 17 - 20 - 23

In grassetto le canne del Principale 16' soprani.

Possiede una tastiera di 61 tasti (do₁ - do₆) con i diatonici placcati in osso e i cromatici in ebano.

La pedaliera, in noce, ha 17 pedali, più due con incastro per terza mano e rollante, e con la seconda ottava che ripete la prima, ed è costantemente collegata alla tastiera.

Anteriormente alla pedaliera sporgono le classiche pedaleve a premere in ferro, di classica fattura LINGIARDI, che rispondono ai seguenti registri:

1 - Fagotto bassi

2 - Corno Inglese

3 - Tromba

4 - Duodecima

5 - Flauto traverso e ottava bassi

6 - Ottavino soprani.

A destra della pedaliera sporgono le stanghe per combinazione libera e Tiraripieno.

A destra della tastiera è posto un pomello con cartellino originale "*Pel fortissimo*", mentre le 24 manette in noce a funzionamento verticale ed incastro sono poste su quattro colonne a destra della consolle, e anch'esse dotate di cartellini originali.

Somiere maestro a vento, in noce, con 21 pettini registro e con ventilabri ad apertura frontale con controfodera.

Sono presenti due ulteriori somieri comandati sull'aria per i registri Contrabbassi - Rinforzi e Principale 8' (do₁ - do#₂ - re 3 - re# 4 - mi 5 - fa# 7) e Rollante.

Le canne in metallo sono di fattura uniforme e in discreto stato di conservazione.

Le canne in legno del contrabbasso hanno valvole semitonal (do - re - mi tappate, le successive aperte). Le prime del principale 8' non presenti in facciata sono poste sullo stesso somiere.

Ad un primo conteggio, lo strumento possiede 1056 canne, delle quali 30 sono in legno.

I due mantici a cuneo sono posti sul pavimento, all'interno della cassa, e alimentati da un elettroventilatore (aggiunto probabilmente tra gli anni '50 e '60) divenuto molto rumoroso.

La sequenza dei registri, così come compare sulla registriera, è la seguente:

13 Terzamano	14 Campanelli alla tastiera (<i>manetta staccata</i>)	1 Principale soprani da 16'	2 Contrabbassi alla tastiera
15 Ottavino soprani	16 Voceumana	3 Principale soprani	4 Principale bassi
17 Flauto in selva soprani	18 Dulciana bassi	5 Ottava soprani	6 Ottava bassi
19 Flauto traversiere	20 Viola bassi	7 Duodecima soprani	8 Decima quinta
21 Trombe soprani	22 Fagotto bassi	9 Vigesime 2 ^a e 6 ^a	10 Decima nona

23 Corno Inglese

24 Cornetto
a tre voci

11 Tre di ripieno

12 Contrabassi
e Rinforzi

La disposizione dei registri sul somiere maestro, partendo dalla facciata, è la seguente:

1. Principale bassi
2. Principale 16' soprani (do 25 - la 34)
3. Trombe soprani
4. Fagotto bassi
5. Corno Inglese
6. Viola bassi
7. Principale soprani
8. Tre di ripieno
9. Flauto traversiere
10. Vigesima seconda e sesta
11. Ottavino soprani
12. Decima nona
13. Decima quinta
14. Cornetto in XII
15. Duodecima soprani
16. Cornetto in XV e XVII
17. Ottava bassi
18. Flauto in selva soprani
19. Voce umana
20. Dulciana bassi
21. Principale 16' soprani (la# 35 - do 61)

Disposizione canali sul somiere maestro da sinistra:

4 - 60 - 58 - 56 - 54 - 46 - 22 - 19 - 16 - 5 - 40 - 30 - 25 - 33 - 48 - 2 - 8 - 12 - 15 - 45 - 32 - 29 - 39
- 53 - 10 - 6 - **do1** - 11 - 49 - 41 - 35 - 26 - 36 - 42 - 50 - 4 - 7 - 18 - 24 - 43 - 37 - 27 - 34 - 51 - 21
- 13 - 9 - 3 - 44 - 31 - 28 - 38 - 52 - 14 - 17 - 20 - 23 - 47 - 55 - 57 - 59 - 61.

OBIETTIVI

Motivazioni (*max 1000 caratteri*)

Sino al 2009 il nostro organo era inserito nella rassegna internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria, curata annualmente dalla prof.ssa Letizia Romiti, già docente presso il Conservatorio di Alessandria: nell'estate del 2008 vi tenne un concerto una organista di New York, l'anno seguente un organista polacco. Da allora, però, lo strumento fu ritenuto non più all'altezza di questa prestigiosa rassegna. Finalmente, lo scorso anno, iniziò a prevalere il proposito del restauro e, non senza timori, dopo un estemporaneo lavoro di pulizia e accordatura, è stato suonato in un concerto, insieme con viola da gamba e voce soprano, programmato nell'ambito della 45ª stagione della suddetta rassegna. Anche quest'anno, alla 46ª stagione, vi si esibirà "pro restauro" un duo organistico spagnolo-italiano. Una volta restaurato, potrà nuovamente essere inserito a pieno titolo in questa rassegna e suonato in occasione sia di funzioni sia di concerti.

ATTIVITA'

Impresa organaria	Codice Fiscale / Partita IVA
MARZI ITALO di Marco Giuseppe Marzi via Leonardo da Vinci, 6 - 28076 POGNO (NO)	PARTITA IVA: 02792940039 CODICE FISCALE: MRZMCG68A05B019M

Descrizione dell'intervento (*max 5000 caratteri*)

In considerazione dello stato di fatto dello strumento, effettueremo un intervento di tipo filologico reinserendo il registro Campanelli alla tastiera, per riportare lo strumento alla sua configurazione originaria.

Sostituiremo l'attuale ventilatore, rumoroso e poco efficiente, con uno di nuova costruzione.

Lo strumento sarà completamente smontato, lasciando in loco soltanto la cassa, le travature, le tubazioni portavento, alcune meccaniche e, se di difficile estrazione, lavoreremo sul posto anche i mantici e le canne di maggior piedatura del registro Contrabbasso.

Smontaggio strumento e prima pulizia della cella organaria e dell'interno cassa.

Imballaggio e trasporto materiale presso il laboratorio sito in Pogno.

Tastiera: smontaggio completo tasti, disossidazione spine guida e verifica agi alle cavette, per un preciso scorrimento a secco. Pulitura parti lignee, trattamento antitarlo, stuccatura e verniciatura a gommalacca come in origine. Sostituzione guarnizioni di fine corsa per un funzionamento preciso e silenzioso.

Pedaliera: smontaggio pedali con placcaggio delle parti consumate con stessa essenza, stuccatura, trattamento antitarlo preventivo, e con vernici impregnanti a scopo nutritivo. Finitura con gommalacca come in origine e feltratura di fine corsa.

Manette dei registri e parti console: le parti lignee saranno trattate con antitarlo, stuccate, e verniciate come in origine. La registriera sarà pulita con detergenti neutri e successivamente verniciata con finitura come l'originale, mantenendo possibilmente gli attuali cartellini con indicazione dei registri.

Parti trasmissive: disossidazione dalla ruggine dei catenacci in ferro, verifica agio agli strangoli di fissaggio e verniciatura finale con soluzione a base di olio di lino a protezione dall'ossidazione del ferro. Ricostruzione tiranti di collegamento inutilizzabili, su campione degli esistenti.

Somiere maestro: apertura con asportazione del fondo, dei ventilabri e delle impellature. Rimozione e ricostruzione fili passanti la secreta con trafilato di ottone della medesima dimensione. Rifacimento su campione di tutte le guarnizioni in pelle, ormai secche e logore. Pulitura e trattamento delle parti lignee colpite dall'azione degli insetti xilofagi con antitarlo, stuccatura e riaccostamento delle parti eventualmente separate. Assemblaggio dei vari elementi come in origine e finitura con impregnanti e cera d'api incolore. Verifica "in pressione" del somiere per eliminare residue perdite d'aria. Restauro crivello con verifica dimensione dei fori per mantenere l'esatta perpendicolarità dei vari registri.

Somieri secondari: apertura, rimozione ventilabri con rifacimento delle guarnizioni in pelle e verifica dei piani di battuta per garantire una perfetta chiusura. Pulitura parti lignee, trattamento antitarlo, stuccatura, ricollocamento delle parti smontate come in origine e finitura con cera al naturale.

Mantici: verranno sanate e consolidate le parti lignee impellando internamente le screpolature e i nodi, stuccando fessurazioni e fori. Sostituzione di tutte le pelli ormai logore copiandone forme e dimensioni. Restauro componenti funzionamento manuale per un utilizzo senza ventilatore.

Canne in metallo: riordino secondo segnatura, rimessa in forma eliminando bolli e ammaccature e saldando tagli e squarci. Le canne di prospetto saranno lavorate senza l'uso di acidi o materiali abrasivi che possano intaccare la lastra.

Canne in legno: stuccatura, impellando nodi e spaccature, e fissaggio dell'attuale vernice a terra con adeguata soluzione o, se necessario, riverniciatura con la classica miscela a base di terra naturale rossa legata con colla a caldo come in origine. Le parti non verniciate si tratteranno con impregnante incolore.

Tubazioni portavento: trattamento preventivo antitarlo, stuccatura, verniciatura con classica terra rossa e reimpellatura alle giunture.

Imballaggio e trasporto a Voltaggio delle parti strumentali restaurate.

Rimontaggio parti dello strumento, rispettando la disposizione di origine. Le canne verranno ricollocate iniziando da quelle posteriori in legno e proseguendo con quelle in metallo. Le parti interne e le travature di sostegno saranno pulite e trattate con più mani di antitarlo, consolidante se necessario, e vernici impregnanti.

Intonazione dello strumento alla pressione d'aria richiesta dalle canne, rispettando le caratteristiche foniche dell'artefice, senza incisioni di denti o modifiche alle bocche.

Accordatura generale dell'organo con corista e temperamento rilevato dalle canne, eseguita in tondo e passata più volte per renderla stabile.

Fornitura e posa ventilatore di adeguata portata d'aria e provvisto di regolatore d'aria.

SPESE NON AMMESSE AI CONTRIBUTI CEI

Documentazione finale di restauro conforme alle richieste degli enti competenti.

Ricostruzione registro campanelli: serie n° 25 campanelli a coppetta completi di battenti da collocare nella posizione originaria.

Vitto e alloggio durante le operazioni di rimontaggio, intonazione e accordatura.

Compilatore scheda SMO

Studio Tecnico Topografico Geom. Maurizio Isabella – Via Unica 10, Porto Valtravaglia (VA)